

I DOCUMENTI DEL COMITATO DIRETTIVO

Quella che pubblichiamo è la documentazione del Comitato direttivo confederale svoltosi il 20-21-22 aprile, relativa ai punti 1° e 4° dell'ordine del giorno

Congresso e segreteria

L'ODG APPROVATO

Il Comitato direttivo della Cgil approva le indicazioni di lavoro proposte dalla segreteria confederale e delibera che il XIII Congresso della Cgil si svolga nel mese di dicembre di quest'anno, avviando da subito, con l'elezione della commissione, la preparazione dei temi programmatici e degli altri adempimenti congressuali. Il Cd della Cgil elegge una commissione di saggi con il compito di procedere alla consultazione dei suoi membri in ordine all'individuazione della candidatura, o delle candidature, all'incarico di segretario generale della Cgil, e per affrontare le questioni relative all'assetto della segreteria confederale entro gli ambiti numerici e le indicazioni della preconsultazione, a partire dalla questione del reintegro della minoranza congressuale e della presenza delle compagne, secondo le norme statutarie. Il Comitato direttivo verrà riconvocato entro la metà del mese di giugno per la discussione degli esiti della consultazione, la presentazione del programma di lavoro e di richiesta di mandato politico del candidato, o dei candidati, e della segreteria e gli adempimenti elettorali conseguenti. Nello stesso periodo il Cd terrà la discussione generale sull'impostazione politica e sui temi programmatici del XIII Congresso.

Approvato con 13 voti contrari e 4 astenuti

Congresso e segreteria

L'ODG NON APPROVATO

Il Cd della Cgil, riunito il 20-21-22 aprile, considerate la necessità e l'urgenza dello svolgimento del congresso confederale, lo convoca nel mese di dicembre prossimo dando mandato alla commissione congressuale di fissare i giorni e la sede. Con il documento approvato nella riunione del 6 e 7 us il Cd ha fissato un giudizio e una collocazione rispetto al governo di destra che va a costituirsi e ha sottolineato la necessità di ricostruire un forte movimento a difesa dei diritti democratici, sociali e civili delle lavoratrici, dei lavoratori, dei pensionati e di tutti i cittadini. Il Cd della Cgil ritiene che il congresso debba produrre una revisione critica della strategia confederale e indica nella Conferenza di programma la sede per impostare concretamente gli elementi della svolta necessaria per far fronte all'offensiva che si profila sui terreni del salario, delle pensioni, dei contratti, della previdenza, della sanità, della scuola e del mercato del lavoro. Il Cd giudica che la sostituzione del segretario generale e l'integrazione della segreteria confederale prima del congresso e a prescindere dal dibattito, dal confronto e dai mandati che solo il congresso potrà dare, riproporrebbero il metodo della cooptazione nella formazione dei gruppi dirigenti e sarebbe un segno di continuismo in una fase in cui tutto è cambiato nel quadro sociale e politico postulando con ciò la necessità di un mutamento anche nelle forme di vita dell'organizzazione.

Si tratta di organizzare una ricerca e una riflessione di massa attorno ai caratteri sociali della crisi che ha investito anche le classi lavoratrici e di produrre elaborazioni, proposte e iniziative di movimento attorno ai temi dell'occupazione e del lavoro, della previdenza e della sanità, dei contratti e del mercato del lavoro sviluppando l'azione unitaria tra i lavoratori e promuovendo iniziative seminariali e di formazione che coinvolgano i rappresentanti sindacali unitari appena eletti dai lavoratori (Rsu) con l'obiettivo di alimentare una più incisiva capacità di gestione dei diritti contrattuali e sociali e rilanciare l'iniziativa di legge sulla rappresentanza. In ragione di ciò il Cd ritiene sia un atto di responsabilità politica dovuta che l'attuale gruppo dirigente permanga fino allo svolgimento del congresso. Il Cd della Cgil, pertanto, conferma alla segreteria i mandati propri dell'organo esecutivo della Confederazione e dà mandato a una commissione congressuale, di gestire tutte le fasi del congresso a partire dai lavori della commissione per le regole e per l'elaborazione dei documenti congressuali.

Non approvato con 8 voti a favore e un astenuto

COMMISSIONE DEI SAGGI

Guglielmo Epifani • Paolo Lucchesi • Roberto Tonini
Laura Martini • Mario Sai

Approvato all'unanimità

In preparazione del congresso

COMMISSIONE SU REGOLE DOCUMENTO e STATUTO

Bruno Trentin • Guglielmo Epifani • Angelo Airoldi
Walter Cerfeda • Sergio Cofferati • Alfiero Grandi
Paolo Lucchesi • Francesca Santoro

Luigi Agostini • Andrea Amaro • Aldo Amoretti
Renata Bagattin • Paolo Baiardini • Emanuele Barbieri
Gianfranco Benzi • Mauro Beschi • Massimo Bordini
Paolo Brutti • Antonio Bruzzese • Adriana Buffardi
Roberta Bursi • Duccio Campagnoli • Susanna Camusso
Carla Cantone • Giuseppe Casadio • Lilli Chiaromonte
Franco Chiriaco • Giorgio Cremaschi • Nina Daita
Cesare Damiano • Ferruccio Danini • Luciano De Gaspari
Rita Del Campo • Titti Di Salvo • Franca Donaggio
Antonio Fanzaga • Ali Baba Faye • Valeria Fedeli
Liliana Frasca • Francesco Garibaldo • Giovanni Garofalo
Pietro Gasperoni • Carlo Ghezzi • Gianna Gilardi
Michele Gravano • Francesco Grisolia • Edoardo Guarino
Maria Guidotti • Betti Leone • Tonino Lettieri
Michele Magno • Pietro Marcenaro • Franco Martini
Laura Martini • Agostino Megale • Raffaele Minelli
Cesare Minghini • Dario Missaglia • Enzo Moretti
Matteo Mosca • Francesco Natuzzi • Paolo Nerozzi
Gianni Nieddu • Filippo Panarello • Achille Passoni
Stefano Patriarca • Giampaolo Patta • Gianni Pedò
Paola Pierantoni • Loredana Pistelli • Francesco Piu
Sergio Puppo • Andrea Ranieri • Francesca Re David
Rosa Rinaldi • Nicoletta Rocchi • Carmelo Romeo

DOCUMENTAZIONE

Liliana Rossetti • Claudio Sabattini • Mario Sai
Pino Schettino • Vincenzo Scudiere • Claudia Tempestini
Riccardo Terzi • Roberto Tonini • Gigliola Toniollo
Alfonso Torsello • Sergio Tosini • Maria Grazia Vendrame
Fulvio Vento • Emilio Viafora • Konrad Walter

Approvato con 26 voti contrari e 8 astenuti

COOPTAZIONI NEL COMITATO DIRETTIVO

Teresa Angelillo • Emanuele Barbieri • Marisol Brandolini
Susanna Camusso • Elisa Castellano • Giovanni Cazzato
Nina Daita • Ferruccio Danini • Anna De Rosa
Luciano Francia • M. Giovanni Garofalo
Michele Gravano • Paolo Lai • Beniamino Lapadula
Pietro Marcenaro • Emilio Miceli • Renzo Miroglio
Enzo Moretti • Gianni Nieddu • Manuela Noli
Bruno Oliva • Domenico Rizzuti • Alessandro Sabiuccio
Sandro Schmidt • Vincenzo Scudiere • Giorgio Taffini
Alfonso Torsello • Emilio Viafora

Approvato con 6 astenuti

IL COLLEGIO DI PRESIDENZA NAZIONALE DELL'INCA

Il Comitato direttivo nazionale della Cgil ha ratificato la nomina del collegio di presidenza nazionale dell'Inca nelle persone di:

Rita Cavaterra • Lucia Porzio • Mario Bena

Approvato all'unanimità

ODG SU GIUSTIZIA E SICUREZZA

Il Cd nazionale della Cgil sottolinea ai lavoratori e alle lavoratrici, alle proprie strutture la grande importanza — nell'attuale quadro politico e sociale — dei temi della giustizia e della sicurezza. Le più recenti leggi per la legalità — e in particolare quelle sui collaboratori di giustizia e sugli appalti pubblici — non debbono subire manomissioni. Vanno respinte motivazioni pretestuose che puntano a invalidare un primo quadro normativo di legalità, faticosamente costruito dopo le stragi di Capaci e di Via D'Amelio, e dopo Tangentopoli. La difesa e l'affermazione della legalità, il potenziamento dell'autonomia e dell'operatività della magistratura debbono essere fermamente perseguiti. È pertanto pienamente condivisibile la richiesta dell'Associazione nazionale magistrati al nuovo Parlamento di interventi mirati al superamento delle inadeguatezze degli uffici giudiziari, nonché il giudizio di improponibilità di ridefinizione dei poteri che sarebbe mirata a rendere la magistratura subalterna all'esecutivo. Nella riconferma delle tradizioni, passate e recenti, della Cgil nella lotta contro la criminalità organizzata il Cd chiede al nuovo Parlamento l'immediata ricostituzione della commissione bicamerale Antimafia e indica che il suo funzionamento deve mantenere e sviluppare l'importantissimo impianto posto in essere dalla commissione sino alla fine dell'ultima legislatura. Il Cd nazionale della Cgil condivide l'ispirazione della proposta di don Giuseppe Dossetti, dando vita a vaste iniziative unitarie per la difesa e la valorizzazione dei principi basilari della Costituzione.

Approvato all'unanimità

SOLIDARIETA' AI LAVORATORI DEL GRUPPO COSTANZO

Il Comitato direttivo nazionale esprime profonda preoccupazione per gli incidenti che si sono verificati a Catania contro i lavoratori del gruppo Costanzo a causa dell'intervento delle forze dell'ordine, le quali senza alcuna giustificazione hanno effettuato la carica contro i lavoratori che manifestavano per il lavoro e il salario. A Catania come in altre zone del Mezzogiorno la crisi economica (in particolare la crisi del settore edile) sta producendo effetti sociali sull'occupazione non più sostenibili e nei quali possono inserirsi elementi di provocazione. A ciò non si può certo rispondere con provvedimenti di ordine pubblico. La Cgil e la Filea sono da tempo impegnate perché si affermi, in particolare nel Mezzogiorno, un'azione di governo nazionale e locale tesa a sbloccare investimenti in lavoro anche attraverso una qualificazione della spesa, e una ristrutturazione delle imprese in grado di competere con le nuove regole del mercato nella piena legalità e trasparenza salvaguardando pienamente i diritti fondamentali dei lavoratori. La gestione degli appalti pubblici e la degenerazione che ne è seguita non possono essere scaricate oggi sui lavoratori e le loro famiglie con conseguenze drammatiche sul piano sociale e occupazionale. Il direttivo nazionale della Cgil nell'esprimere la piena solidarietà ai lavoratori del gruppo Costanzo (da cinque mesi senza salario e senza alcuna prospettiva certa di continuità del lavoro) è impegnata a continuare la propria iniziativa a tutti i livelli per una positiva soluzione della vertenza richiamando alla loro responsabilità tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali responsabili di tale situazione.

Approvato all'unanimità

ODG DEL COORDINAMENTO IMMIGRATI

Il Coordinamento nazionale immigrati ha discusso nella riunione del 20 aprile i risultati elettorali e ha analizzato le conseguenze di un governo di destra per la vita e il lavoro dei cittadini immigrati in Italia. Il Coordinamento esprime viva preoccupazione per i pericoli che questa situazione potrà determinare mantenendo le drammatiche condizioni in cui oggi si trovano gli immigrati (senza il diritto al soggiorno per molti, mancanza di abitazioni, sfruttamento nel lavoro «nero» e le espulsioni facili), e impedendo il miglioramento della legislazione vigente, attraverso l'introduzione di nuovi diritti agli immigrati che sono alla base della piattaforma del Coordinamento nazionale immigrati Cgil approvata a Ferrara. Il Coordinamento chiede al Cd della Cgil un impegno per la traduzione dei contenuti di tale piattaforma già assunta dal Cd della Cgil del luglio 1993 in iniziative concrete che impegnano tutta la Cgil superando la logica della delega ai soli coordinamenti immigrati dei propri problemi. Propone a tutta la Cgil un'iniziativa per i diritti degli immigrati da tenersi entro maggio. Il Coordinamento impegna il Cd a una discussione unitaria con Cisl e Uil sulla piattaforma di Ferrara, come un primo passo per la costruzione a livello nazionale e territoriale di una rete unitaria con le associazioni per la solidarietà e i diritti degli immigrati. Il Coordinamento chiede inoltre: **1)** che al primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Cd sia discussa la situazione degli immigrati nel sindacato e nella società come era già stabilito nel Cd del luglio 1993; **2)** una presenza visibile dei lavoratori immigrati nelle Rsu; **3)** una presenza dei rappresentanti dei coordinamenti immigrati nelle delegazioni trattanti ai vari livelli.

Approvato all'unanimità